



**DOCUMENTO GUIDA DEGLI INTERVENTI DI ESTENSIONE,
MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO
DELL' ATEM ACCORPATO DI BOLOGNA 1 E 2
COMUNE DI BENTIVOLGIO**

Rev_00	PRIMA EMISSIONE	10/03/2016
--------	-----------------	------------

REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
MG	VV	

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. INTERVENTI DI MASSIMA DI ESTENSIONE CHE SUPERANO LE CMS	5
3. ZONE CON NECESSITA' DI POTENZIAMENTO	5
4. STATO ATTUALE DELL' IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE.....	8

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è allegato al bando di gara per l'affidamento della gestione delle reti di distribuzione del gas naturale per ambiti territoriali minimi ai sensi del DM 226/2011 e smi, come specificato all'art. 9 dello stesso.

Sono presentati i punti riportati all'art.9, comma 4, del DM 226/2011, forniti nel rispetto delle Linee Guida programmatiche d'ambito elaborate dalla Stazione Appaltante, i quali costituiscono gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento per il Comune di Bentivoglio. In particolare il Documento riporta:

- a. gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento;
- b. le zone con eventuali problematiche di fornitura che necessitano di interventi di potenziamento della rete, anche in funzione della potenziale acquisizione di nuove utenze in base al grado di metanizzazione della zona e dei piani urbanistici comunali;
- c. la relazione sullo stato dell'impianto, con indicazione delle zone con maggiore carenza strutturale, supportata dai dati di ricerca fughe degli ultimi tre anni per tipologia di impianti e per modalità di individuazione della fuga, necessari ad identificare eventuali priorità negli interventi di sostituzione.

Il presente documento è stato redatto in collaborazione con l'Ente Locale. Sono inseriti gli interventi segnalati dall'Ente Locale concedente, indicati come obbligatori a seguito di Analisi Costi Benefici (ACB) effettuata e del rispetto delle Condizioni Minime di Sviluppo (CMS) individuate nelle Linee Guida programmatiche d'ambito e recanti:

- a. la densità minima di nuovi punti di riconsegna per chilometro di rete, in nuove aree, che rendono obbligatorio lo sviluppo dell'impianto di distribuzione (estensione di rete e eventualmente potenziamento della rete esistente);
- b. gli interventi per la sicurezza e per l'ammodernamento degli impianti come previsti dalla regolazione, quale la sostituzione o risanamento delle tubazioni in ghisa con giunti in piombo e canapa, la messa in protezione catodica efficace delle condotte in acciaio, la introduzione dei misuratori elettronici. Nelle relative tabelle sono riportate le stime delle quantità previste per la sostituzione del 100% dei contatori ad oggi esistenti non di tipo "smart meter"; tale percentuale, pur superiore, per i contatori di calibro G4 e G6, al programma di sostituzioni obbligatorie entro il 31.12.18 attualmente vigente (Delibera AEEGSI n.631/13, successivamente aggiornata dalla Delibera 555/2015), è stabilita coerentemente con gli obiettivi di lungo periodo (il periodo di affidamento del servizio di distribuzione è stimato dal 2016 al 2028) dichiarati dall'Autorità, che in tema di ammodernamento del parco misuratori prevede entro pochi anni la completa sostituzione con strumenti dotati di telelettura / telegestione.

Le condizioni minime di sviluppo definite sono differenziate, come illustrato nelle Linee Guida Programmatiche d'Ambito, a seconda della densità minima di PDR per Km di rete, ai sensi dell'art. 9 del DM 226/2011.

I suddetti interventi sono da considerarsi come la base su cui i concorrenti redigono il piano di sviluppo delle reti.

Sono poi illustrati gli interventi integrativi o di possibile ottimizzazione, i quali non soddisfano le CMS ma hanno avuto un esito positivo nell'ACB.

Sono riportati i piani di sviluppo nelle zone di lottizzazione presentate all'interno del presente documento. Si sottolinea che, data la possibilità di scomputare la quota del contributo relativa agli oneri di urbanizzazione, nel caso in cui il titolare del permesso di costruire si obblighi a realizzarle direttamente, per gli ambiti presentati dalle amministrazioni locali è previsto che le opere di urbanizzazione primaria (tra cui appunto la rete di distribuzione del gas) siano realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione oggetto delle convenzioni di lottizzazione.

Sono infine riportati gli interventi segnalati dall'Ente Locale concedente che non hanno soddisfatto le CMS né superato le ACB.

Fanno parte del presente documento i seguenti allegati:

- Allegato 1: Relazione sullo stato dell'impianto del gestore della rete (.pdf)
- Allegato 2: Relazione ricerca fughe gas (.pdf)
- Allegato 3: Stato di consistenza aggiornato al 31/12/2014 (.xml)
- Allegato 4: Planimetrie dell'impianto (.pdf)

2. INTERVENTI DI MASSIMA DI ESTENSIONE CHE SUPERANO LE CMS

In questa sezione sono presentati gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune di Bentivoglio e con il periodo di affidamento. Tali progetti seguono quanto indicato dalle Linee Guida in quanto rispettano le Condizioni Minime di Sviluppo ivi indicate ed hanno superato l'analisi costi-benefici; rappresentano pertanto gli interventi obbligatori. Sono riportati sia i dati numerici relativi ad ogni segnalazione pervenuta dall'Ente (in tabelle) sia le indicazioni dei tratti individuati (negli stralci).

Al fine di uniformare i documenti guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento, la stazione appaltante ha individuato le seguenti CMS:

CMS 1: PDR / Km di nuova rete, con un valore pari a 25;

CMS 2: Sicurezza ed ammodernamento impianti.

2.1 Progetti con valori PDR/Km nuova rete maggiore di 25

Il Comune non ha presentato interventi di estensione rete.

2.2 Progetti per la sicurezza ed ammodernamento impianto

Gli interventi dettagliati nel seguito sono dovuti al corrente quadro regolatore del settore gas disposto dall'AEEGSI ed inseriti come CMS.

ART. 10.1 DELIBERA 631/2013

> G40	G40	G25	G16	G10	G6	G4	G 2,5
1	2	24	137	41	527	1.764	0

3. ZONE CON NECESSITA' DI POTENZIAMENTO

In relazione alla definizione delle zone con necessità di potenziamento, dovute anche ad eventuali carenze strutturali, come previsto dall'articolo 9 del DM 226/2011, si è provveduto all'analisi dei documenti forniti dai Comuni e dalle dichiarazioni rese dal gestore stesso. Di seguito sono riportate le aree di futura ed ipotetica urbanizzazione.

Per tipologia:

1 – potenziamento, ovvero aree già edificate soggette ad aumento di carico urbanistico;

2 – espansione nel caso di realizzazione ex novo in aree di nuova edificazione prive di rete gas.

Per priorità:

1 – comparto/lottizzazione di certa prossima attuazione

2 – comparto/lottizzazione di probabile attuazione nei prossimi 12 anni

3 – comparto/lottizzazione di possibile attuazione nei prossimi 12 anni

INTERVENTO	PRIORITA'	TIPO INTERVENTO	Stot (mq)	Stprog (mq)	Sres (mq)	Spro (mq)	AbEq (n)
AREALE 10	2	2	80574	12356	12356		426
C1. 5b	2	2	16501	1248	1248		34
C1.11	2	2	17766	1332	1332		44
AREALE E	2	1	4852	680	680		23
AREALE A	2	1	3021	937	937		32
AREALE B	2	1	3254	1009	1009		35
AREALE 8	3	2	30425	5834	5834		201
AREALE 1	3	2	72275	10127	10127		349
AREALE 11	3	2	22095	4392	4392		151
C1 SUB COMP C	3	2	22700	6890	6890		230
D2.C	3	2	74799			26019	
D2.D	3	2	109197			16196	
AREALE C	3	1	13209	1228	1228		42
AREALE D	3	1	3190	989	989		34

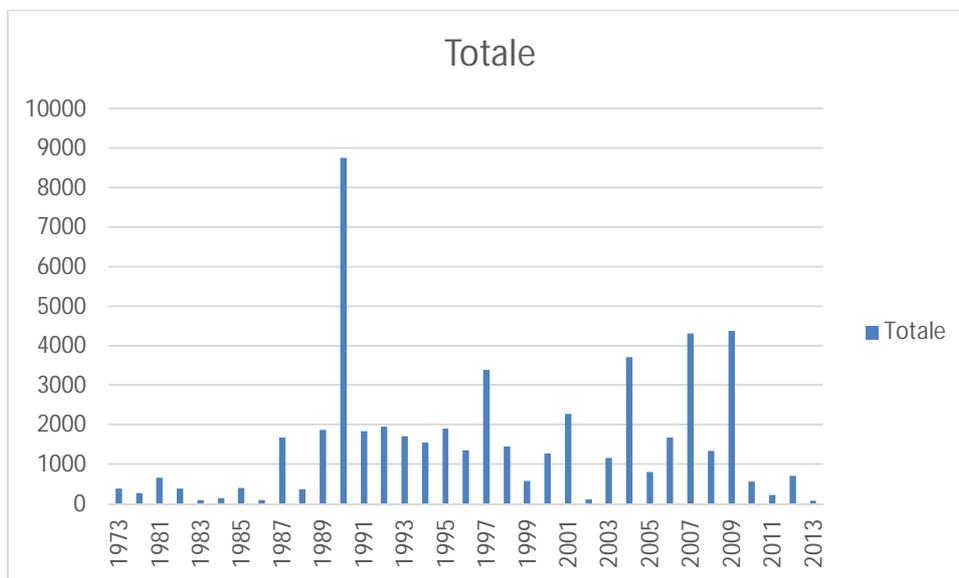


Inoltre, sulla base delle informazioni trasmesse dal Gestore, si evidenzia l'assenza della necessità di interventi di potenziamento della rete di distribuzione del gas naturale.

4. STATO ATTUALE DELL' IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE

La verifica dello stato attuale degli impianti di distribuzione del gas naturale è basata sull'analisi della documentazione inviata dal gestore, in adempimento all'art. 4 del D.M. 226/2011 e smi.

Al fine di riportare in modo schematico la vetustà della rete del Comune di Bentivoglio, è stato elaborato il grafico che segue, in cui sono indicati gli anni di posa in ascissa e la somma dei metri lineari di condotte posate nelle ordinate.



In considerazione di ciò la Stazione Appaltante:

- rimanda ai contenuti dell'allegato per le informazioni di dettaglio in merito allo stato dell'impianto;
- raccomanda che le attività di conduzione e manutenzione degli impianti siano effettuate nel rispetto delle prescrizioni previste dalle normative tecniche nazionali e dall'Autorità di settore;
- raccomanda che l'identificazione delle priorità negli interventi sia effettuata nel rispetto e tramite l'ausilio delle norme tecniche attuali.